



UNADIS
UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO



ASSOMED-SIVEMP
ASSOCIAZIONE SINDACALE
MEDICI, VETERINARI E DIRIGENTI DEI MINISTERI

Roma 9 luglio 2021

Al

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale
e l'Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico
Via XX Settembre 97
00187 Roma
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Dipartimento della Funzione Pubblica
Corso Vittorio Emanuele II 116
00186 Roma
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Agenzia Rappresentanza Negoziiale
Pubbliche Amministrazioni
Via del Corso 476
00186 Roma
protocollo@pec.aranagenzia.it

e p.c.

Collegio Revisori dei Conti, AIFA
Via del Tritone 181
00187 Roma
revisori@pec.aifa.gov.it

Oggetto: istanza di sospensione dell'accordo sulla retribuzione di risultato concluso presso l'Agenzia Italiana del Farmaco

Con la presente le scriventi OO.SS. intendono portare all'attenzione di codeste spettabili Amministrazioni le gravi anomalie che hanno riscontrato, nell'ambito della contrattazione integrativa, svoltasi presso l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), sui criteri di erogazione della retribuzione di risultato a valere sul FUD 2018.

L'Agenzia ha adottato, da anni, una procedura particolare in base alla quale la "costituzione del fondo unico per la dirigenza (FUD)" non è basata, come avviene in altre Amministrazioni, sulla ricognizione delle risorse disponibili derivanti direttamente e/o indirettamente dai contratti nazionali di lavoro, ma procede a definire "le risorse storiche consolidate destinate a ciascuna unità del personale dirigente". In luogo della costituzione del FUD, infatti, l'AIFA predispose una "relazione tecnico-finanziaria" (all. 1) in cui sostanzialmente definisce l'ammontare necessario per corrispondere le voci stipendiali accessorie, compresa la retribuzione di risultato (che in tal modo risulta essere predefinita).

Per fare ciò moltiplica gli importi delle varie voci, corrisposte l'anno precedente secondo le varie fasce economiche, per il numero di dirigenti in servizio nell'anno di riferimento.

Anche la retribuzione di risultato quindi, fatta eccezione per una piccola parte (146.000 € nel 2018) riveniente dagli introiti annuali per gli incarichi aggiuntivi, è svincolata dalla ricognizione delle risorse effettivamente disponibili.

Ciò rende impossibile conoscere, sul piano quantitativo e qualitativo, le risorse disponibili per la trattativa.

Tale peculiare *modus operandi* – che, come riferito dall'amministrazione, sarebbe stato concordato con il MEF – è accompagnato tuttavia da un'altra ben più significativa anomalia, consistente nel fatto che l'AIFA ritiene che, ai dirigenti spetti il *quantum* individuale di retribuzione di risultato che è stato erogato l'anno precedente, negando che questo debba essere, invece, oggetto di contrattazione e che con essa possa essere stabilita una diversa ripartizione. In buona sostanza, sottraendo alla negoziazione un elemento chiave ed essenziale, l'AIFA ha trasformato la contrattazione in una mera formalità.

L'AIFA ha ridotto, cioè, l'esercizio dell'istituto della contrattazione integrativa unicamente alla negoziazione della destinazione di una parte del tutto residuale del fondo, pari a 261.712,00 Euro, derivante dagli introiti per gli incarichi aggiuntivi, per i servizi resi a terzi, nonché dai residui degli incrementi contrattuali ex artt. 51 e 68 del CCNL Area Funzioni Centrali, triennio 2016-2018.

Occorre rilevare che poiché questo meccanismo è stato reiterato almeno dal 2012, tali quote individuali sono rimaste prestabilite, fisse e invariate per almeno una decade.

Corre l'obbligo di evidenziare che il rifiuto a mettere in discussione i criteri di ripartizione nella contrattazione sull'indennità di risultato, oltre a comprimere un diritto sindacale, sancito dal CCNL, ha effetti concretamente negativi sulla retribuzione di una parte dei dirigenti di AIFA, cioè i dirigenti sanitari (ex dirigenti delle professionalità sanitarie).

Nel 2009, infatti, le risorse stanziare in *quota capitaria* dalla contrattazione nazionale a beneficio di tutti i dirigenti sono state dirottate in gran parte a favore dei dirigenti di II fascia, a scapito dei dirigenti sanitari. Si tratta di una evidente distorsione dell'uso dei fondi derivati dai contratti nazionali, poiché circa 80 dei 168 dirigenti sanitari hanno ricevuto e ricevono tutt'oggi solo 300 euro di retribuzione di posizione variabile.

Da allora, nonostante le dichiarazioni di disponibilità, da parte dell'Amministrazione, a porre rimedio a tale inaccettabile sperequazione, nulla è stato fatto.

Ciò oltre che costituire un *unicum*, è di tutta evidenza una palese penalizzazione perpetrata ai danni di tali dirigenti.

L'obiettivo di tutte le OOSS, tranne una, era di tentare un parziale riequilibrio della sperequazione, anche in vista della separazione dei fondi, prevista dal CCNL dirigenza FC, in cui il fondo della dirigenza sanitaria del 2019 si costituirà a partire dalle risorse consolidate nel 2018 (art. 68, comma 1 del CCNL FC 2016-2018).

L'impedimento a negoziare la retribuzione di risultato di tutta la dirigenza preclude, quindi, anche l'opportunità di avviare un percorso virtuoso, orientato al riequilibrio. Se nulla cambierà, si determinerà la definitiva acquisizione da parte di una piccola quota di dirigenti (circa 50) di una quota rilevante delle risorse stanziare, dai precedenti CCNL di Area I, per tutti i dirigenti di AIFA (complessivamente 250) ed una grave e definitiva perdita di risorse contrattuali per la dirigenza sanitaria di AIFA.

Le sottoscritte OO.SS. ritengono, per quanto su esposto, che l'atto di AIFA qualificato come "QUANTIFICAZIONE DEL FONDO UNICO DELLA DIRIGENZA 2018" (all. 1) sia denominato in modo non corretto, in quanto lascia intendere che AIFA abbia proceduto ad una reale quantificazione, mentre esso contiene, sostanzialmente, una mera sommatoria della spesa da sostenere per la retribuzione di risultato. Nella stessa relazione tecnico-finanziaria, allegata a detto atto, si legge che "le poste tuttora da negoziare riguardano l'accordo integrativo per l'erogazione dell'indennità di risultato a valere sul FUD 2018", laddove, invece, lo svolgimento dei fatti dimostra che tali poste sono, nella sostanza, sottratte alla negoziazione.

Ciò emerge in tutta la sua evidenza dall'esame dell' "Ipotesi di accordo sindacale per i criteri di erogazione della retribuzione di risultato a valere sul FUD 2018" (all. 2).

L'amministrazione, d'altro canto, si è detta indisponibile ad una revisione dell'entità delle indennità di risultato prevista per le varie tipologie di incarichi e nell'ultima riunione dell'11 giugno 2021 ha dichiarato esplicitamente che la parte del fondo destinato alla retribuzione di risultato, pari a 2.697.226,00 euro è esclusa dalla negoziazione in quanto, come ha sostenuto, l'indennità di risultato unitaria conferibile ai dirigenti di ciascuna fascia economica, è **già prestabilita e certificata da altri organismi**.

Non si può ignorare, d'altro canto, che poiché le scriventi OO.SS., a causa delle gravi anomalie procedurali sopra richiamate e della grave distorsione, in danno di una consistente parte di dirigenti, nell'uso delle risorse destinate o derivanti dalla contrattazione nazionale, **non hanno potuto fare altro che respingere l'ipotesi di accordo**, l'Amministrazione di AIFA ha comunque ritenuto di concludere l'accordo stesso con la firma di un'unica sigla sindacale.

La finalizzazione dell'accordo con una componente minoritaria, oltre che sindacalmente inaccettabile appare lesiva di interessi legittimi ed è un chiaro segnale del fatto che l'Amministrazione, non abbia agito con la necessaria e doverosa attenzione per tutte le componenti dirigenziali.

In considerazione di quanto sopra, le scriventi OO.SS. richiedono a codeste rispettabili Amministrazioni di sospendere la ratifica dell'accordo in questione e di esperire i dovuti accertamenti circa la procedura di contrattazione riferita.

ASSOMED-SIVEMP	FP CGIL	CISL FP	UIL PA	UNADIS
Segretario Generale COSMED	Segretario Nazionale	Segretario Nazionale	Segretario Nazionale	Segretario Nazionale
<i>Giorgio Cavallero</i>	<i>Florindo Oliverio</i>	<i>Angelo Marinelli</i>	<i>Gerardo Romano</i>	<i>Floriano Faragò</i>
<i>firmato</i>	<i>firmato</i>	<i>firmato</i>	<i>firmato</i>	<i>firmato</i>